



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 82478/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 09 (nove)

del mese di Settembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 489

COMUNE DI FORLÌ'. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN LOCALITÀ VECCHIAZZANO, ZONA ADU14 - COMPARTO A, IN VIA CASTEL LATINO. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Forlì di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo in località Vecchiazzano, zona ADU 14, in Via Castel Latino”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 13.06.2008 (agli atti con prot. n. 61442 del 17.06.2008);

Atteso che contestualmente alla richiesta comunale di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia un rapporto preliminare con specifico riferimento all’Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Vista la documentazione tecnica relativa suddetto P.U.A., consiste nell’elaborato “Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica”;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

CONSIDERATI I SEGUENTI ELEMENTI:

A- Elementi generali di Piano

Preso atto, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, degli elementi di piano che, in particolare, riguardano:

1. trattasi di nuovo comparto residenziale, comprendente quota di edilizia convenzionata, che presenta configurazione coerente con le indicazioni della relativa scheda di assetto urbanistico del P.R.G.;
2. l’area è individuata da P.R.G. come “ambito di ricomposizione e ridisegno urbano” ed è situata in adiacenza al nucleo abitato esistente confinando con Via Castel Latino a Nord e Nord-Ovest, con Via Tomba ad Ovest e Sud-Ovest, e con lo scolo del Rio Cavone e Via Veclezio ad Est;

3. l'impianto urbanistico prevede la realizzazione della strada di accesso da Castel Latino che si interseca a 90° con un'altra strada di lottizzazione, quest'ultima di collegamento con Via Veclezio, originando una "T". Tale incrocio viene risolto con una rotonda, interna al comparto, dalla quale si accede alle due zone destinate a parcheggio. Ulteriori posti per il parcheggio sono localizzati in prossimità dell'innesto su Via Veclezio, nella parte Nord-Est dell'area. L'edificazione è localizzata sul fronte Ovest del comparto e su parte dei lati Sud e Nord;
4. L'edificato, che contempla posti auto privati interrati, si sviluppa con andamento a degradare dagli edifici ad altezza maggiore a quelli di altezza minore fino agli spazi inedificati limitrofi, al verde pubblico e al terreno rurale. L'edilizia residenziale è costituita da undici edifici condominiali, di cui due destinati ad edilizia convenzionata, atti ad ospitare complessivamente 124 alloggi;
5. l'intervento residenziale presenta complessivamente le seguenti caratteristiche:
 - superficie territoriale 46.760 mq
 - superficie fondiaria 12.805 mq;
6. è prevista la realizzazione di un ponte con tombinatura per un tratto di circa 12 m su Rio del Cavone;
7. nella zona Sud-Est è localizzata una vasca di laminazione, necessaria per il mantenimento degli indici di trasformazione ad invarianza idraulica;
8. una pista ciclabile, che segue il tracciato interno della strada di lottizzazione, permette il collegamento fra Via Veclezio e il punto d'accesso su Via Castel Latino, posto sul confine Nord del comparto;

B- Pareri precedenti

Il Comune di Forlì ha precedentemente richiesto a questa Amministrazione Provinciale il parere ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 in merito alla specifica Variante urbanistica, trasmessa in data 17.01.2008 prot. prov. 4653, contenente alcune modifiche all'assetto dell'area interessata dal P.U.A. in oggetto. La Provincia, a tal proposito, si è espressa favorevolmente con deliberazione 46099 del 05.05.2008 formulando alcune osservazioni. Fra queste si richiama, in quanto presenta caratteri attinenti al procedimento in oggetto, il punto 2) lettera c):

Richiamate le considerazioni sopra espresse relative al nuovo assetto dei percorsi ciclabili, si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale:

- *riproponga il percorso lungo il confine nord-ovest del comparto "a", di collegamento tra il punto più a sud e quello più a nord della via Castel Latino*
- *riveda il percorso ciclabile proposto favorendo il più possibile il suo opportuno distanziamento dalla viabilità carrabile interna all'ADU.*

Per il P.U.A. in oggetto questa Amministrazione Provinciale ha inoltre già espresso il parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con deliberazione n. 46099/241 del 20.05.2008, pronunciandosi favorevolmente in ordine agli aspetti geologici e di sicurezza sismica.

C- Elementi specifici di valutazione ambientale

Considerato inoltre, relativamente agli aspetti specifici utili per la valutazione di compatibilità ambientale, che:

- il P.U.A. è uno strumento attuativo di dettaglio previsto dalla pianificazione generale sovraordinata (P.R.G.) e si attua nel rispetto di questa senza influenzarne i contenuti e

- senza costituire alcun particolare quadro di riferimento per progetti o altre attività;
- l'area non risulta interessata da impatti ambientali derivanti da pre-esistenti destinazioni d'uso, strutture e impianti tecnologici tali da dover prevedere specifiche mitigazioni;
 - il progetto, come evidenziato nel rapporto preliminare, contempla la presenza di fabbricati per edilizia sociale (ERP) vincolati alla realizzazione secondo i canoni della bioarchitettura come dettato dal vigente "Regolamento per la promozione della qualità bioecologica degli interventi edilizi" del Comune di Forlì, quali:
 - adozione di misura di biourbanistica (orientamento non ottimale degli edifici mitigato da un uso studiato della vegetazione, tecnologie volte al risparmio energetico, utilizzo di materiali ecocompatibili, recupero acque meteoriche per usi compatibili)
 - si ravvisa un sufficiente contenimento delle superfici impermeabili (37,84 %) e la previsione di una vasca di laminazione atta a corrispondere al principio dell'invarianza idraulica. La rete di raccolta delle acque piovane viene indirizzata verso lo scolo del rio Cavone, valle del nuovo tratto tombinato;
 - l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari per l'allacciamento alle nuove utenze. La destinazione residenziale non comporta un fabbisogno idrico ed energetico particolarmente consistente ed essendo l'area limitrofa risulta già servita dalle varie reti tecnologiche non si riscontrano particolari problematiche legate a tali temi;
 - le fognature previste nel piano recapiteranno nelle reti di acque nere esistenti in Via Castel Latino. L'allacciamento all'impianto di depurazione esistente, di potenzialità adeguata e da concordarsi con l'ente gestore, dovrà avvenire nel rispetto della D.G.R. n. 1053 del 09.06.2003;
 - non si prospetta la produzione di rifiuti di tipo speciale e il progetto colloca una nuova isola ecologica attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti adiacente alla fermata dell'autobus. Ciò apporta un contributo positivo poiché favorisce il riciclaggio dei rifiuti domestici della comunità da insediare;
 - rispetto gli impatti sul suolo e sottosuolo si acquisisce a riferimento il parere favorevole di competenza rilasciato dalla Provincia con atto sopracitato. Si ritiene pertanto che, a seguito dell'attuazione del piano, non si originino variazioni significative dell'ambiente circostante;
 - anche in ordine agli aspetti legati al rischio sismico si assume il sopracitato parere espresso dalla Provincia;
 - relativamente al rischio idraulico, anch'esso analizzato all'interno del medesimo parere, non si riscontrano particolari problematiche;
 - la valutazione previsionale di clima acustico, come riportato sul rapporto preliminare, stabilisce che il piano risulta compatibile dal punto di vista acustico con la normativa vigente, che assegna all'area i limiti di classe 3, e non si segnalano particolari criticità cui ipotizzare degli interventi specifici di mitigazione;
 - l'analisi riferita alla viabilità, riportata nel rapporto preliminare, indica che il nuovo insediamento si trova all'interno di un piano particolareggiato della mobilità, del Comune di Forlì, in cui vengono presi provvedimenti per l'esclusione da traffico di attraversamento. Il doppio accesso al comparto e la consistenza dell'insediamento sono tali che non si determina alcuna ulteriore criticità sul sistema della mobilità. Il prolungamento della pista ciclabile e la realizzazione della fermata dell'autobus contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile limitando così l'incremento di

- quote di traffico automobilistico;
- la destinazione residenziale, unitamente all'adozione dei sistemi per il risparmio energetico previsti, non determina significativi incrementi di emissioni inquinanti in atmosfera. Le emissioni indotte da flussi addizionali di traffico risultano mitigate dalla dotazione di fasce verdi alberate ai margini della viabilità e limitate dall'adozione di misure per l'incentivazione alla mobilità sostenibile;
- come segnalato dal rapporto preliminare, nonché indicato dal P.R.G., la zona di studio e il suo intorno presentano alcune peculiarità ambientali alcuni gruppi arborei di valenza paesaggistica ed esemplari di pregio. La vegetazione igrofila lungo il Rio Cavone rappresenta anch'essa un elemento della rete ecologica di pianura da preservare. Il progetto presenta alcuni impatti negativi sulla connessione delle reti ecologiche, come evidenziato dal rapporto preliminare stesso, che risultano mitigati nell'osservanza delle prescrizioni tecniche formulate in tale elaborato, quali:
 - gli esemplari arborei eliminati dai lavori di realizzazione del ponte/tombinatura sul Rio Cavone dovranno essere ripristinati all'interno delle aree destinate a verde del comparto, utilizzando solo in parte le specie eliminate e aggiungendo specie idonee ad ambienti meno umidi
 - predisposizione di una fascia arbustiva di circa 5 m, con funzione di ecotone, fra il verde privato e la vegetazione igrofila del Rio Cavone
 - il pero, che sarà rimosso trovandosi all'interno della nuova sede stradale, potrà essere trapiantato all'interno del verde di pertinenza del comparto

Causa ciò la vasca di accumulo per il soddisfacimento dell'invarianza idraulica dovrà essere spostata verso Ovest;

- il rapporto preliminare esclude la significativa presenza di effetti sovralocali e cumulativi. La irreversibilità della scelta legata alla trasformazione e all'uso del suolo è compiuta in seno alla pianificazione sovraordinata;
- la realizzazione del P.U.A., e le attività che ne conseguiranno, non aumenterà in maniera significativa i rischi per la salute umana e l'ambiente;
- la tav. TA/P-12 "Tutela e compatibilità per la difesa e valorizzazione dell'ambiente – tutela paesaggistica" del P.R.G. segnala i "gruppi arborei a valenza paesaggistica" che determinano, nel rispetto dell'art. 17 del "Regolamento del verde pubblico e privato" del Comune di Forlì, le mitigazioni sopracitate volte alla salvaguardia delle peculiarità di carattere naturalistico documentate nel rapporto preliminare. E' opportuno verificare la necessità di acquisire il nulla osta ambientale previsto all'art. 142 del D.Lgs. 42/2006 per procedere all'attuazione dell'intervento nelle fasi successive. L'area non risulta soggetta ad alcun ulteriore vincolo paesaggistico di rango nazionale o comunitario.

Dato atto che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - AUSL di Forlì;
 - ARPA sezione di Forlì-Cesena;
- che a tali Enti è stato trasmesso il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS" relativo al P.U.A: in oggetto, in data 24.06.2008 con Prot. Prov. 63318 del 24.06.2008;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno espresso loro **parere favorevole sul P.U.A. in oggetto, escludendo la necessità di procedere a VAS**; con i seguenti atti, così sintetizzati:

- **parere AUSL (prot. 41167 del 08.07.2008)** pervenuto in data 14.07.2008 (prot. prov.le n. 69753 del 14.07.2008): *si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole*;
- **parere ARPA (prot. PGFC/2008/8707)** pervenuto via fax in data 05.09.2008: si ritiene che il PUA in oggetto non necessiti di essere sottoposto a VAS. Per completezza d'istruttoria si elencano tuttavia le sotto riportate prescrizioni:
 - 1) *l'area dovrà essere dotata, ai sensi della normativa vigente, di idonea rete fognaria collegata ad un adeguato sistema di trattamento dei reflui*
 - 2) *come precisato nello stesso rapporto preliminare "gli esemplari arborei eliminati dai lavori di realizzazione del ponte/tombinatura sul Rio Cavone... dovranno essere ripristinati all'interno delle aree destinate al verde nel comparto interessato, utilizzando solo in parte le specie interessate e aggiungendo specie idonee ad ambienti meno umidi".*

Vista la documentazione tecnico-illustrativa trasmessa "Verifica preliminare degli impatti e di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica" trasmesso dal Comune, in cui la verifica degli effetti è svolta con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e con il quale si ritiene che il P.U.A. in oggetto non generi impatti ambientali particolarmente rilevanti, proponendone pertanto la non assoggettabilità a procedura di VAS;

Considerate complessivamente condivisibili le valutazioni contenute nell'elaborato suddetto;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il **"Piano Urbanistico Attuativo in località Vecchiazzano, zona ADU 14 – comparto A, in Via Castel Latino", del Comune di Forlì, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008**, in quanto le proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente, nel rispetto delle prescrizioni definite;

Si ritiene inoltre utile segnalare, ai fini della presente verifica e nell'ottica di una più elevata qualità ambientale complessiva, l'opportunità di assicurare il mantenimento di un assetto urbanistico tale che non venga preclusa la futura realizzazione, su aree pubbliche, di una pista ciclabile conforme alle richieste contenute al punto 2) lettera c) del parere espresso dalla Provincia ai sensi dell'art.15 L.R. 47/78, come sopra riportato.

Tutto ciò considerato

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. richiamato quanto indicato nella soprastante parte narrativa, **di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**
 - gli esemplari arborei eliminati dai lavori di realizzazione del ponte/tombinatura sul Rio Cavone nonché della nuova sede stradale dovranno essere ripristinati all'interno delle aree destinate a verde del comparto, utilizzando solo in parte le specie eliminate e aggiungendo specie idonee ad ambienti meno umidi
 - dovrà essere predisposta una fascia arbustiva di circa 5 m, con funzione di ecotone, fra il verde privato e la vegetazione igrofila del Rio Cavone
 - l'area dovrà essere dotata di idonea rete fognaria collegata ad un adeguato sistema di trattamento dei reflui, nel rispetto della .G.R. n. 1053 del 09.06.2003;
2. di invitare il Comune ad assicurare il mantenimento di un assetto urbanistico del P.U.A. tale che non venga preclusa la futura realizzazione, su aree pubbliche, di una pista ciclabile di collegamento tra il punto più a sud e quello più a nord della via Castel Latino, lungo il confine nord-ovest del comparto "a";
3. di trasmettere il presente atto al Comune di Forlì.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
